



COORDINAMENTO NAZIONALE
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

giustizia@uglintesa.it

Ministeri – Agenzie Fiscali – EPNE – Ricerca – Enti ex art. 70

Prot 153_2014 del 5 novembre 2014



Al Ministro della Giustizia
Andrea Orlando



Al Capo Dipartimento Organizzazione Giudiziaria
Mario Barbuto



Al Direttore Generale del Personale e della Formazione
Emilia Fargnoli



Via Arenula 70
00186 ROMA

Oggetto: Richiesta apertura trattative per modifica CCNI 29/10/2010 a seguito delle pronunce di nullità.

La scrivente O.S., pur sottoscrittrice del CCNI del 29/10/2010, vuole evidenziare che numerosi Tribunali hanno accolto i ricorsi dei lavoratori accertando, tra l'altro, la nullità parziale delle norme e degli allegati del CCNI sia nella parte in cui il profilo professionale di Cancelliere di cui al CCNL 2006/09 viene articolato in Aree diverse (seconda e terza), sia nella parte in cui ai Funzionari giudiziari è stata negata la possibilità di portare a termine le procedure di riqualificazione che avrebbe consentito loro di essere inquadrati come Direttori amministrativi.

Il principio è, evidentemente, estensibile a tutti i lavoratori di qualunque profilo professionale.

In tal senso hanno statuito:

- il Tribunale di Verona con sentenza n. 278/2014 del 24 settembre 2014;
- il Tribunale di Venezia con sentenza n. 195 del 21 maggio 2013;
- il Tribunale di Trani con sentenza n. 399/13 del 04.02.2013;
- il Tribunale di Ariano Irpino, con sentenza n. 855 del 12.11.2012;
- il Tribunale di Nocera Inferiore con sentenza pubblicata il 1° giugno 2012 (RCL 803/12);
- il Tribunale di Larino, con sentenza n. 63 del 13 febbraio 2013;
- il Tribunale dell'Aquila, con sentenza n. 319/14 il cui dispositivo è stato letto all'udienza del 17 settembre u.s., ha anch'esso concluso per la nullità parziale del CCI 2010 con riferimento alla figura



professionale del "cancelliere", senza dimenticare la sentenza del Tribunale di Salerno che con sentenza n.3292 del 19 settembre 2014 *"accoglie la domanda e, per l'effetto sancisce la sussistenza del diritto in capo ai ricorrenti ad essere ricollocati, prima di ogni procedura economica, attuata in forza dell'ultimo contratto integrativo, in posizione giuridica F3. Dichiaro la nullità della disciplina pattizia impugnata di cui al CCNI del 29/7/2010 con tutte le conseguenze connesse quanto alla posizione dei ricorrenti"*.

Riteniamo che la concreta attuazione delle statuizioni giudiziarie, come ha evidenziato anche il Tribunale di Verona, non può prescindere dalla fattiva collaborazione delle Organizzazioni Sindacali sia ai fini della definizione dei criteri di riqualificazione, finalmente concordando criteri incensurabili in sede giudiziaria, sia in sede di rinnovazione della contrattazione integrativa, nella parte in cui è affetta da nullità.

Il ruolo delle Organizzazioni Sindacali appare determinante anche ai fini di ottenere l'adempimento del Ministero all'ulteriore obbligo, statuito dal Tribunale di Verona, in particolare, di *"riavviare e portare a compimento le procedure concorsuali di cui al previgente CCNL 1998/2001 conformemente ai criteri stabiliti in sede di contrattazione integrativa", considerando peraltro che, secondo il Tribunale di Verona, "... quello che deve essere addebitato al Ministero è di non aver richiesto alle OO.SS. di incontrarsi con sollecitudine al fine di pattuire nuovi e diversi criteri selettivi"*.

La nostra Federazione non si sottrae dal confronto per riportare nell'alveo della legittimità il CCNI, giusta indicazioni dei vari Giudicanti, ed anzi, rendendosi parte attiva, con la presente

CHIEDE

di convocare immediatamente le OO.SS. riaprendo le trattative che dovranno necessariamente concludersi con la sottoscrizione di un CCNI privo dei profili di nullità finora rilevati a favore di tutti i lavoratori ex B3 ed ex C1 di ogni profilo professionale.

Con l'occasione, si dovrà correggere ogni disposizione che ha posto dubbi interpretativi relativi a tutti i profili professionali e Dipartimenti.

Tale richiesta verrà a breve supportata da, auspichiamo numerose, adesioni alla nostra iniziativa da parte dei diretti interessati.

Cordiali saluti

Il Coordinatore Nazionale
Claudia Ratti